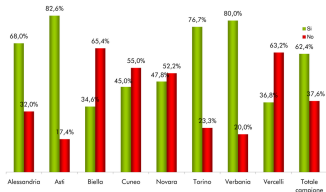


a seconda dell'importanza strategica delle soluzioni proposte. Emergono così principalmente le necessità di abbassare i prezzi dei prodotti di marca originali (8,7 punti medi) e di creare linee nuove e più accessibili economicamente (8,6 punti). Analizzando le stesse informazioni a livello provinciale emergono alcune curiosità. A differenza di quanto si evince studiando il campione nel suo complesso, nelle province di Biella e di Vercelli è più improbabile reperire merci contraffatte: le famiglie che dichiarano di non trovare facilmente merci piratate a Biella sono oltre il 65% e a Vercelli il 63%, contro una media totale del 37,6%. Al contrario, nelle province di Asti e Verbania, i quattro quinti delle famiglie dichiarano di trovare facilmente prodotti contraffatti sul mercato superando così di oltre il 20% la media totale di affermazioni positive registrata nel campione (62,4%). Anche nella provincia di Torino, sebbene con una percentuale minore rispetto alle province di Asti e di Verbania, per circa il 76% dei nuclei familiari è possibile venire a contatto con canali di vendita non tradizionali che veicolano merci piratate.

Facilità nel reperire merci contraffatte - Valori %



Si conferma anche a livello provinciale la maggiore facilità di reperire sul mercato prodotti dell'abbigliamento, cd/dvd ed accessori/calzature e le strategie migliori adottabili dai nuclei familiari per limitare il fenomeno della pirateria rimangono l'abbassamento dei prezzi dei prodotti di marca e la creazione di nuove linee più accessibili economicamente.